



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

NEWSLETTER

Agricoltura ed Agroalimentare

Numero 5 – Maggio 2017

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	8
<hr/>	
BANDI EUROPEI	8
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	10
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	11
<hr/>	



Notizie

Notizie dall'Europa

Record di esportazioni agroalimentari dell'UE

In base alla relazione sul commercio agroalimentare pubblicata dall'UE il 18 maggio, il valore delle esportazioni di prodotti agroalimentari dell'Unione Europea ha superato i 12.7 miliardi di euro nel marzo 2017 (1.31 miliardi in più rispetto al marzo 2016), il più alto degli ultimi 5 anni. Gli aumenti più alti sono stati registrati per gli USA, Giappone, Russia e Svizzera. A seguito di questo forte aumento, la bilancia commerciale nel marzo 2017 è stata di 1.8 miliardi di euro. Nei 12 mesi da aprile 2016 e marzo 2017 le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto un valore di 133.5 miliardi di euro, con un aumento del 3.6% in termini di valore rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente. Le cifre mostrano anche un recupero nell'esportazione di carne suina rispetto ai precedenti 12 mesi. Per quanto riguarda le importazioni, nell'ultimo anno i principali Paesi d'origine sono stati Brasile, USA, Argentina e Cina, seguiti da Svizzera, Turchia, Indonesia, Ucraina e Costa d'Avorio.

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#)

Forte partecipazione alla consultazione pubblica riguardante la politica agricola comune

A seguito della conclusione, a mezzanotte del 12 maggio, delle 12 settimane di consultazione pubblica sulla modernizzazione e semplificazione della politica agricola comune (PAC), le stime preliminari indicano che la Commissione Europea ha ricevuto circa 320,000 risposte in eccesso da parte degli Stati Membri. Questo significativo interesse verso il futuro del cibo, dell'agricoltura e delle zone rurali è in linea con l'ultima indagine che ha indicato che oltre il 90% degli europei tiene in grande considerazione l'agricoltura e le aree rurali.

Un'analisi iniziale suggerisce che un certo numero di risposte è stato inoltrato attraverso le varie piattaforme online di gruppi di interesse. Inoltre, la Commissione ha ricevuto riscontri anche da singoli cittadini, autorità pubbliche nazionali, regionali e locali e organizzazioni che rappresentano un ampio spettro di stakeholder. Tutte le risposte saranno prese in considerazione per esaminare l'ampiezza delle opinioni espresse. Un'analisi approfondita dei riscontri sarà intrapresa nell'immediato,

e i risultati iniziali verranno presentati all'evento per gli stakeholder che si terrà a Bruxelles il 7 luglio.

La consultazione pubblica è solo uno degli strumenti utilizzati dalla Commissione per garantire un dibattito trasparente, inclusivo e partecipativo sul futuro della PAC. Ciò includerà anche un impegno diretto e continuo con diversi stakeholder e gruppi di esperti, in particolare attraverso i diversi gruppi di dialogo civile (che aiutano la Commissione a tenere un dialogo periodico su tutte le questioni relative alla PAC), ma anche con i governi nazionali e il Parlamento europeo. Tutte le informazioni raccolte in questo esercizio saranno inserite nella "Comunicazione sul futuro della PAC" che la Commissione presenterà entro la fine dell'anno.

Per maggiori informazioni, consultare [il pdf](#).

Occorre migliorare i nuovi controlli sulla spesa agricola dell'UE

Il nuovo ruolo espletato dagli "organismi di revisione" nazionali nella verifica della legittimità e regolarità della spesa relativa alla politica agricola comune (PAC) rappresenta un passo avanti, ma l'attuale quadro di riferimento istituito dalla Commissione europea presenta notevoli lacune, stando a una relazione della Corte dei conti europea. La Corte ha valutato il nuovo quadro di riferimento istituito per consentire agli organismi di certificazione nazionali di formulare un parere in conformità con i regolamenti UE e i principi internazionali di audit. Per migliorarlo, la Corte ha formulato una serie di raccomandazioni da includere nelle nuove linee direttrici della Commissione, che saranno applicate dal 2018.

Nell'ambito della PAC, gli organismi di certificazione designati dagli Stati Membri conducono audit indipendenti sugli organismi pagatori del paese di appartenenza sin dal 1996. Dal 2015 devono anche formulare un parere sulla legittimità e sulla regolarità delle spese per le quali sono state presentate domande di rimborso alla Commissione.

João Figueiredo, il Membro della Corte responsabile della relazione, riconosce che il nuovo ruolo degli organismi di certificazione rappresenta un passo avanti, in quanto aiuta gli Stati Membri a rafforzare i controlli e a ridurre i costi di audit. Consente inoltre alla Commissione di ottenere ulteriori garanzie indipendenti circa la legittimità e regolarità della spesa.

La Corte conclude tuttavia che "Il sistema concepito dalla Commissione per il primo anno di funzionamento del

nuovo sistema presenta notevoli debolezze. Pertanto, in ambiti importanti, i pareri degli organismi di certificazione non sono pienamente conformi ai principi e alle norme di audit.”

Per maggiori informazioni, consultare [il pdf](#).

Clima ed energia 2030: importante il sostegno del PE per riconoscere il ruolo fondamentale dell'agricoltura

La Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo ha accolto la relazione dell'onorevole Nicola Caputo sulla proposta di regolamento relativo alle necessario fare per raggiungere gli obiettivi della strategia Clima e energia 2030.

La principale problematica, ad avviso di Agrinsieme, riguarda la limitata possibilità prevista, nello schema di regolamento, di utilizzare il contributo positivo derivante dagli assorbimenti di CO₂ dei settori agricolo e forestale per assolvere all'impegno di riduzione delle emissioni di gas serra (-30% al 2030 rispetto ai valori del 2005) chiesto ai settori non ETS (Emission Trading Scheme), ovvero trasporti, edilizia, servizi, agricoltura, rifiuti, piccoli impianti industriali.

Premesso che l'agricoltura europea ha già ridotto del 24% le proprie emissioni rispetto al 1990, Agrinsieme ha chiesto che, nell'ulteriore sforzo richiesto alle imprese agricole per la riduzione delle emissioni atmosferiche, venga riconosciuta anche la capacità di assorbimento di CO₂ dei terreni agricoli e dei pascoli.

"La nuova strategia europea di lotta al cambiamento climatico -ha proseguito il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri ed Alleanza delle cooperative italiane- dovrà tener conto e non limitare il contributo delle foreste, che andrà considerato, non solo in termini di sequestro del carbonio e di preservazione integrale delle superfici boschive ma anche di gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale, che rappresenta una realtà economica importante per molti paesi dell'UE, come l'Italia, anche come fonte di energia rinnovabile".

"Se manca una gestione attiva del bosco, inevitabilmente, si perde la biodiversità e aumentano le patologie arboree, pregiudicando così la sopravvivenza economica stessa delle zone montane. Oltre a far crescere il rischio di incendi, che secondo la Commissione UE potrebbe aumentare tra il 50% e il 200% entro la fine del secolo.

Agrinsieme infine pone in evidenza come, tra le proposte più importanti presenti nel parere della Comagri ci sia quella sul potenziamento dello strumento di flessibilità che lega il regolamento ESR al regolamento LULUCF (l'Inventario delle emissioni di gas serra derivanti da uso delle terre, cambiamento di uso delle terre e selvicoltura, "Land Use, Land Use Change and Forestry") con aumento

della soglia degli assorbimenti utilizzabili a livello UE, da 280 a 425 milioni di tons CO₂eq e l'inclusione riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 per un'Unione dell'energia resiliente e in relazione agli impegni assunti con l'accordo di Parigi (reg. ESR).

Agrinsieme ha salutato con favore il lavoro svolto dal relatore e dalla Comagri che si muovono nell'ottica di superare le criticità emerse nella proposta di regolamento e si augura che queste prime importanti indicazioni possano trovare conferma nel parere atteso ora dalla Commissione Ambiente del PE, per evitare che gli sforzi che l'agricoltura compie ogni giorno siano vanificati da una visione incompleta di quanto è effettivamente

della gestione forestale all'interno di tale meccanismo. Fondamentale anche la previsione di un più stretto collegamento dei settori interessati dalle regole LULUCF con la nuova strategia forestale UE e con le politiche di sviluppo della bioeconomia e dell'economia circolare, oltre che con l'accordo di Parigi e gli importanti obiettivi che esso pone per il contenimento della temperatura globale.

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#)

Notizie dall'Italia

Agricoltura: proroga domande Pac al 15 giugno

Il Ministro Martina dichiara di aver accolto le richieste dell'Italia per andare incontro alle esigenze delle aziende.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che la Commissione europea ha autorizzato la proroga fino al 15 giugno 2017 del termine ultimo per la presentazione delle domande 2017 della Politica agricola comune (Pac). In particolare si tratta della domanda unica e di alcune misure dello sviluppo rurale.

La modifica è stata formalizzata oggi dal Sottosegretario Giuseppe Castiglione nel corso della Conferenza Stato-Regioni.

"La proroga che abbiamo ottenuto - afferma il Ministro Maurizio Martina - è un segnale positivo verso migliaia di aziende agricole che potranno così beneficiare degli strumenti della Pac, senza rischiare di perdere risorse. Abbiamo lavorato molto in questi mesi e ringrazio il Commissario Phil Hogan di aver dato seguito concretamente agli impegni presi a Verona ad aprile".

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#)

Alimentare: COLDIRETTI, +73% Made in Italy con Obama negli USA

Il Made in Italy agroalimentare negli Stati Uniti ha raggiunto nel 2016 il record storico di 3,8 miliardi grazie ad una crescita record del 73% negli otto anni dell'amministrazione Obama. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti sulla base dei dati Istat dal 2008 al 2016, in riferimento all'arrivo dell'ex presidente degli Usa Barack Obama in Italia per un keynote speech di oltre mezzora di Seeds&Chips su tematiche legate al cibo, dalla scarsità di risorse alimentari, allo spreco, all'inquinamento, ma anche all'innovazione e ai supermercati del futuro. Nel 2016 gli Stati Uniti – sottolinea la Coldiretti – si collocano al terzo posto tra i principali italiani food buyer dopo Germania e Francia, ma prima della Gran Bretagna, per un importo – il 10% del totale delle esportazioni agroalimentari italiane nel mondo (38,4 miliardi). Il vino – precisa la Coldiretti – risulta essere il prodotto più gettonato dagli statunitensi con 1,35 miliardi (+5% nel 2016), davanti a olio (499 milioni +10% nel 2016), formaggi (289 milioni, +2% nel 2016) e pasta (271 milioni, +4% nel 2016) secondo le analisi della Coldiretti.

“Risultati ottenuti grazie ai primati qualitativi e di sicurezza alimentare con l'Italia che è l'unico Paese al mondo con 4.965 prodotti alimentari tradizionali censiti, 289 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, ma è anche quello più green con quasi 60mila aziende agricole biologiche in Europa ed ha fatto la scelta di vietare le coltivazioni Ogm e la carne agli ormoni a tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare” ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che “le esportazioni di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti peraltro potrebbero moltiplicare con una migliore regolamentazione delle imitazioni locali del Made in Italy, cosiddetto italian sounding, che sul territorio statunitense superano quelli originali provenienti dall'Italia, dai pomodori San Marzano prodotti in California ai wine kit Made in Usa che promettono di ottenere a casa in pochi giorni Chianti, Amarone, Valpolicella fino olio di oliva Pompeian del Maryland che non ha nulla a che fare con la città degli scavi”.

A far quasi raddoppiare la presenza del cibo italiano negli Stati Uniti è stata certamente – sostiene la Coldiretti – la spinta verso una alimentazione più attenta alla salute dell'Amministrazione Obama e della stessa first lady anche nell'ultima visita in Italia in occasione di Expo il 17 giugno 2015 per parlare di lotta all'obesità e cibo sano, insieme alle figlie Malia e Sasha, e alla madre, Marian Robinson. L'azione di sensibilizzazione di Michelle Obama – sottolinea la Coldiretti – ha certamente contribuito alla

diffusione oltre oceano della dieta mediterranea in alternativa al fast food spingendo peraltro il successo dei prodotti e della ristorazione Made in Italy. L'azione positiva di Michelle Obama a supporto della buona alimentazione è iniziata – sottolinea la Coldiretti – nella primavera 2009 appena successiva all'insediamento alla Casa Bianca con la realizzazione di un rivoluzionario orto dove educare i bambini in visita alla conoscenza delle regole della natura, della stagionalità e alle proprietà dell'ortofrutta. Una decisione che ha avuto un importante valore simbolico per educare i ragazzi al consumo di cibi sani, come la frutta e verdura. Nello stesso anno a luglio in visita a Roma Michelle ha peraltro scelto nel ristorante “I maccheroni” un menu a base di assaggi di pasta alla carbonara, lasagna e amatriciana accompagnati di vino rosso e prosecco facendosi notare per la richiesta della “doggy bag” con gli avanzi della cena come segnale contro lo scandalo degli sprechi alimentari che nei paesi più sviluppati – conclude la Coldiretti – riguarda ben il 30 per cento del cibo acquistato.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#)

Cina: sbloccato export agrumi italiani e firmato protocollo d'intesa sulle attività agricole

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che si è finalmente concluso il negoziato relativo all'apertura del mercato cinese agli agrumi italiani e che saranno avviate le prime spedizioni già a partire dalla prossima campagna commerciale.

È stato inoltre firmato un Protocollo di intesa con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Popolare Cinese, Han Changfu. A rappresentare l'Italia era presente l'ambasciatore Italiano in Cina Ettore Sequi.

“La conclusione del negoziato rappresenta un passo in avanti importante per la nostra agrumicoltura che oggi può approcciare un mercato dal grande potenziale come quello cinese. Sono molto soddisfatto del lavoro diplomatico portato avanti in questi mesi.” Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina.

“Il protocollo firmato con le autorità cinesi – conclude Martina – rafforza la collaborazione strategica nel settore agricolo e si inserisce in un più ampio quadro di relazioni tra i nostri Paesi. La costruzione di una nuova via della seta potrà favorire anche gli scambi agroalimentari, sia in termini di prodotti sia in termini di know-how. Da parte nostra continueremo a investire al fianco delle nostre aziende in un mercato che offre interessanti possibilità in termini di crescita e di sviluppo. Già nei primi due mesi del 2017 l'export agroalimentare in Cina è aumentato del 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno”.

Gli obiettivi principali dell'accordo sono:

- promuovere la cooperazione tra i due Paesi su scienza, tecnologia, economia e commercio nel settore agricolo e nello sviluppo rurale;
- rafforzare i rapporti di cooperazione bilaterale in campo agricolo.

EXPORT AGROALIMENTARE IN CINA

valore esportazioni 2016 - 391 milioni di euro

Primi due mesi 2017 - 53 milioni di euro

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#)

Giornata biodiversità: Coldiretti, Italia è leader con 1/3 specie UE

L'Italia detiene il record europeo della biodiversità con 55.600 specie animali pari al 30% di quelle europee e 7.636 specie vegetali che sono state salvate dall'estinzione. È quanto afferma la Coldiretti, in occasione della giornata mondiale della Biodiversità celebrata dalle Nazioni Unite il 22 maggio. Un risultato – sottolinea la Coldiretti - ottenuto anche grazie alla sapiente opera di agricoltori custodi che dopo secoli di abbandono negli ultimi anni si sono profondamente impegnati nel recupero di piante e animali in via di estinzione. Un pericolo – secondo la Coldiretti - per i produttori ed i consumatori per la perdita di un patrimonio alimentare, culturale ed ambientale del Made in Italy ma anche un attacco alla sovranità alimentare e alla biodiversità. Investire sulla distintività – continua la Coldiretti – è una condizione necessaria per le imprese agricole di distinguersi in termini di qualità delle produzioni ed affrontare così il mercato globalizzato salvaguardando, difendendo e creando sistemi economici locali attorno al valore del cibo. L'Italia - sottolinea la Coldiretti - è l'unico Paese al mondo con 4.965 prodotti alimentari tradizionali censiti, 291 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, ma è anche leader in Europa con quasi 60mila aziende agricole biologiche e ha fatto la scelta di vietare le coltivazioni Ogm e la carne agli ormoni a tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare. Sul territorio nazionale – spiega la Coldiretti - ci sono 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei cugini francesi e su 533 varietà di olive contro le 70 spagnole. La difesa della biodiversità non ha solo un valore naturalistico ma – sottolinea la Coldiretti - è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole Made in Italy. Un'azione di recupero importante – conclude la Coldiretti - si deve in Italia ai nuovi sbocchi commerciali creati dai mercati degli agricoltori e dalle fattorie di Campagna Amica attivi in tutte le Regioni e che hanno offerto opportunità economiche agli allevatori e ai coltivatori di varietà e razze a rischio di estinzione che altrimenti non sarebbero

mai sopravvissute alle regole delle moderne forme di distribuzione.

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#)

Notizie dalla Toscana

Xylella, la Toscana indenne non abbassa la guardia

Le Toscana è riconosciuta area indenne da Xylella fastidiosa, ma non per questo abbassa la guardia. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Marco Remaschi, ha infatti approvato un piano per difendere dal batterio gli oliveti e i vivai di olivi.

"La Xylella fastidiosa - ha affermato Remaschi - non è presente in Toscana e stiamo facendo tutto il possibile per evitare che questo pericolo non si presenti anche in futuro. Nel corso del 2016 gli oltre 4mila campioni analizzati hanno dato risultato negativo. Speriamo di continuare così".

Nel 2016 infatti le attività di monitoraggio sono state intense, con oltre 1200 sopralluoghi in oliveti, vivai e garden con un prelievo di oltre 3600 campioni vegetali e di più di 600 insetti vettori analizzati, tutti risultati negativi. Lavoro e risultati che hanno permesso di far riconoscere la regione come area indenne.

Il nuovo piano approvato, come spiega l'assessore, prevede tutte le misure di prevenzione, ma anche azioni e modalità operative di emergenza in caso si dovessero rilevare piante infette. Un piano estremamente dettagliato per mantenere alta la guardia, perché come ha ribadito l'assessore, le possibili conseguenze di una infezione sul territorio sarebbero gravissime, sia dal punto di vista economico che paesaggistico.

Così nel documento approvato dalla Giunta vengono indicate le modalità per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio e per la sorveglianza dei luoghi strategici da dove può arrivare la malattia. Una attività affidata al Servizio fitosanitario regionale in collaborazione con le principali istituzioni scientifiche del territorio.

Il piano approvato dalla regione prevede poi anche delle azioni informative e di comunicazione con campagne di informazione nelle zone di ingresso alla regione come porti e aeroporti. Inoltre sul sito della Regione Toscana è stata aperta una pagina specifica per fare una informazione dettagliata, per permettere a tutti i cittadini di conoscere il problema e di poter contribuire al monitoraggio con eventuali segnalazioni.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#)

Maltempo, Cia Toscana: Regione attiva su rimborsi ma burocrazia rallenta interventi

Necessità di risposte immediate per le imprese colpite dagli eventi calamitosi di questi mesi, siccità sulla costa e gelate nelle aree interne.

Positivo secondo la Cia Toscana il sistema di segnalazione della Regione che permetterà di avviare una ricognizione dei danni subiti dalle gelate, fino al 26 maggio. Ad attivarlo, in modo tempestivo, è l'assessorato all'agricoltura insieme ad Artea, a seguito dell'incontro che nei giorni scorsi l'assessore Marco Remaschi ha avuto con le organizzazioni professionali preoccupate per gli effetti dei diversi eventi meteorologici verificatisi nella seconda metà di aprile e sugli effetti che hanno prodotto sulle colture.

Inoltre- sottolinea la Cia Toscana- da segnalare l'intervento a livello nazionale per il riconoscimento della calamità anche attivando strumenti straordinari ad hoc per sostenere le imprese in questa difficile situazione. "Le imprese colpite dagli eventi calamitosi di questi mesi - commenta Luca Brunelli, presidente Cia Toscana-, siccità sulla costa e gelate nelle aree interne, hanno bisogno di risposte immediate: dal ristoro tempestivo dei danni, al sostegno della liquidità attraverso la sospensione delle rate in scadenza dei mutui, per i contributi previdenziali e le imposte".

"Infine- aggiunge il direttore Cia Toscana Giordano Pascucci- è urgente la modifica dell'attuale normativa a livello comunitario e nazionale sia per superare le attuali rigidità burocratiche che per attivare procedure snelle, semplificate, flessibili per intervenire in maniera efficace e tempestiva".

La ricognizione sui danni- ha illustrato la Regione Toscana- è necessaria al fine di verificare se sussistono le condizioni per richiedere un risarcimento. Remaschi intanto, all'interno della Conferenza Stato Regioni ha concordato ed inviato una lettera al Ministero delle politiche agricole in cui si chiede la possibilità, per le imprese colpite, di godere delle misure rivolte alla salvaguardia delle aziende colpite, sotto l'aspetto fiscale, bancario, previdenziale e assicurativo.

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#)

Giovani agricoltori: esonero contributivo al via

Con la circolare dell'11 maggio scorso l'INPS fornisce le istruzioni per l'uso del provvedimento sull'esonero contributivo per i giovani imprenditori agricoli. "L'intervento, fortemente sostenuto da Coldiretti ed annunciato in occasione della nostra convention al Mandela Forum del settembre dello scorso anno – dice Tulio Marcelli, presidente di Coldiretti Toscana – vuole accompagnare i primi anni di vita per le neo-imprese

agricole di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con età inferiore a quaranta anni. Scelta quanto mai intelligente e lungimirante perché molti giovani si stanno avvicinando al mondo agricolo – continua Marcelli - perché in esso vedono traiettorie di futuro personale e professionale". La misura fa riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 e riconosce l'esonero dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, per un periodo massimo di trentasei mesi. Decorsi i primi trentasei mesi l'esonero è riconosciuto, per un periodo massimo di dodici mesi, nel limite del 66 per cento e, per un periodo massimo di ulteriori dodici mesi, nel limite del 50 per cento. L'esonero è, altresì, riconosciuto ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di età inferiore a quaranta anni che nell'anno 2016 hanno effettuato l'iscrizione nella previdenza agricola con aziende ubicate nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate. "Con la circolare Inps vengono finalmente fornite le precisazioni normative e le indicazioni operative per il godimento dell'esonero. Bisogna evidenziare – dice Antonio De Concilio, direttore di Coldiretti Toscana - che il beneficio è riconosciuto solo tramite una istanza da presentare esclusivamente in forma on-line. Tutti gli interessati troveranno adeguata assistenza presso gli uffici Coldiretti dove opera il patronato EPACA che sarà in grado di fornire anche consulenza per comprendere dinamica ed impatto economico di questa misura. Certamente si tratta di una bella boccata di ossigeno per chi ha deciso di cimentarsi in un lavoro di grande fascino, in cui l'entusiasmo tipico dei giovani può trovare stimolo nella nuova multifunzionalità dell'impresa agricola, ma è altrettanto impegnativo in termini di regole e risorse. A questi giovani Coldiretti vuole far sentire forte il proprio sostegno".

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#).

Domande a capo e a superficie, si proroga al 15 giugno 2017

La Regione Toscana con un recente decreto ha deciso di prorogare dal 15 maggio 2017 al 15 giugno 2017 la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento a capo e a superficie per gli impegni dell'attuale programmazione e per i trascinamenti della programmazione 2007-2013. La proroga della scadenza dei termini di presentazione delle domande di pagamento di cui alle seguenti misure/sottomisure/azioni/tipi di operazione per gli impegni ancora in essere riguarda:

- sottomisura 214 a “Pagamenti agroambientali” del PSR 2007–2013
- sottomisura 214b azione b.1 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità” del PSR 2007–2013
- misura 221 “Imboschimento di terreni agricoli” del PSR 2007–2013
- misura 223 “Imboschimento di superfici non agricole” del PSR 2007–2013
- misura 225 “Pagamenti per interventi silvo-ambientali” del PSR 2007–2013
- misura 11 “Agricoltura biologica” del PSR 2014-2020
- tipo di operazione 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità” del PSR 2014-2020

E' inoltre prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (valevoli anche come domande di pagamento in caso di ammissione a finanziamento) per:

- tipo di operazione 10.1.4 “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità” di cui al D.D. 3955 del 31.03.2017;
- sottomisura 13.1 “Indennità compensative in zone montane” (D.D. 4644/2017). La conduzione dell'allevamento per il tipo di operazione 10.1.4 e la conduzione delle superfici per la 13.1 deve comunque essere dimostrata a partire dal 15 maggio 2017.

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#).

Agricoltura sempre più femminile e plurale

In Toscana 2 aziende su 5 condotte da donne. Coldiretti a Firenze, domani 12 maggio, assegna i Pink Oscar 2017 Madre e figlia, sorelle, amiche, socie, sono sempre più numerose le imprenditrici che scelgono di unire le forze per scommettere in agricoltura, dando vita ad esperienze innovative o tradizionali ma rivisitate sempre con creatività e fantasia. I dati parlano chiaro e non lasciano spazi a dubbi, secondo le ultime stime disponibili si scopre che in Toscana dei 29.000 lavoratori autonomi iscritti ad Inps come Coltivatori Diretti ed Imprenditori Agricoli Professionali, 11.600 sono donne. Questo significa che 2 aziende su 5 sono condotte al femminile.

E' per questo che Coldiretti Toscana ha deciso di premiare le “dinastie rosa” dell'agricoltura regionale assegnando il Pink Oscar alle aziende che vantano conduzioni al femminile da più generazioni. L'occasione il convegno su Agricoltura Femminile Plurale che si svolge a Firenze venerdì 12 maggio presso la sala riunioni di Coldiretti in Via Villa Demidoff 64/d. Ricco il programma che ha visto, dopo il saluto di Antonio De Concilio Direttore Coldiretti Toscana, le relazioni di

Maria Cristina Rocchi, Responsabile Coldiretti Donne Impresa Toscana, che ha parlato di Diversificazione e nuove opportunità: il paradigma dell'impresa rosa; è stata poi la volta di una esperta di comunicazione, Annamaria Tossani giornalista Italia 7, che racconterà come comunicare le differenze. La tecnologia alleata delle imprese femminili è stato invece il tema assegnato a Claudia Fedi, responsabile innovazione e sviluppo di Coldiretti Toscana, mentre Daniela Volpi, Dirigente Pari Opportunità e Politiche per il consumo della Regione Toscana, ha parlato dell'exploit delle donne in agricoltura e il rapporto con i consumatori. Particolarmente atteso l'intervento di Marco Remaschi, Assessore agricoltura della Toscana, dopo la recente Conferenza Agricola Regionale. A concludere l'incontro è stato Tulio Marcelli, Presidente Coldiretti Toscana.

Una preziosa occasione per le imprenditrici per conoscere e raccontare le loro esperienze che spaziano dalla vendita diretta ai mercati di Campagna Amica, dall'agricoltura sociale all'agriturismo. In contemporanea è stato allestito il salone di “Agricoltura: femminile plurale”, dove sono state in mostra le esperienze più significative della rete Coldiretti-Campagna Amica.

Per maggiori informazioni, [cliccate QUI](#).

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

Fase 1: 7 settembre 2017, 9 novembre 2017

Fase 2 e Fase 3: 15 giugno 2017, 13 ottobre 2017

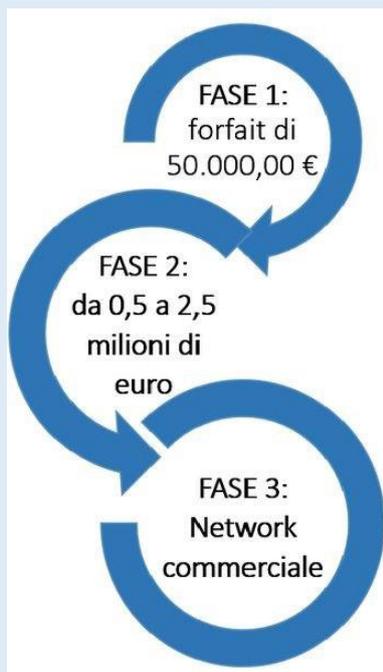
Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali a valere su uno dei 10 topic disponibili, fra i quali "Stimolare il potenziale innovativo delle PMI per la sostenibilità e competitività dei settori agricolo, forestale, agro-alimentare e biologico".

Il programma si compone di 3 fasi distinte e indipendenti, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.

Fase 1: (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 euro**.

Fase 2: (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

Fase 3: misure indirette e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.



Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

Storie di successo dall'UE

L'uso di fondi europei per il settore agricolo ed agro-alimentare

Progetto LIFE ASAP: Alien Species Awareness Program



Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone.

In Italia si contano più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone).

Per questo è nato il Life ASAP (Alien Species Awareness Program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui ISPRA è promotore insieme a Legambiente, il cui obiettivo è ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Attraverso una corretta informazione si può arginare il mercato delle specie aliene che vengono introdotte a fini commerciali. E' fondamentale che tutti sappiano che anche un acquisto incauto può contribuire ad aggravare il fenomeno della perdita di biodiversità, all'alterazione degli equilibri ecosistemici e sanitari. Legambiente si impegnerà per questo in tante attività di informazione nelle scuole e nei parchi, ma anche negli aeroporti e negli zoo, senza tralasciare le amministrazioni pubbliche e gli enti attivi nel trasporto e controllo delle merci.

Per maggiori informazioni sul progetto, [cliccare QUI](#).

Progetto ORGANIKO LIFE: Revamping organic farming and its products in the context of climate change mitigation strategies



Organiko Life (Rilanciare l'agricoltura biologica ed i suoi prodotti nel contesto delle strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici) è un progetto LIFE+ (LIFE14 CCM/CY/000990) iniziato a settembre 2015 la cui durata è prevista fino al 31 agosto 2019. Le attività di progetto sono incentrate su Cipro, ma i risultati derivanti dal progetto potranno essere utilizzati anche in altri contesti. Il progetto ha come obiettivi specifici:

- Lo sviluppo di un piano strategico nazionale di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici in agricoltura attraverso il potenziamento dell'agricoltura biologica e dei suoi prodotti nell'economia cipriota.
- La valutazione, utilizzando sul campo specifici indicatori di mitigazione, delle performance comparate del biologico.
- La dimostrazione dei vantaggi di produzioni biologiche selezionate nella diminuzione dell'impatto sulla salute dei bambini dei pesticidi con contenuto di fosfati.
- L'elaborazione, nel rispetto dei bisogni degli agricoltori locali, di protocolli per produzioni biologiche di grande importanza a Cipro (mele e orzo) nel rispetto dei bisogni degli agricoltori locali.
- Il trasferimento efficiente di conoscenze attraverso la messa in rete delle comunità scientifiche, degli stakeholder e del pubblico in generale, sia a Cipro che in Italia.
- Il monitoraggio, prima e durante l'attuazione del progetto, della situazione a Cipro con riferimento agli ostacoli affrontati dagli stakeholder tecnici e alla percezione dei consumatori.

Per maggiori informazioni sul progetto, visitare il sito del progetto organikolife.com

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
POR-FSE 2014-2020	Inserimento lavorativo all'estero: borse Eures per disoccupati	31/12/2020
POR-FSE 2014-2020	Aree di crisi Livorno e Amiata: formazione dei lavoratori	30/06/2017
POR-FSE 2014-2020	Voucher formativi per maestri di sci e di snowboard	15/06/2017
POR-FSE 2014-2020	Voucher formativi per manager di azienda	30/06/2017
POR-FSE 2014-2020	Aree di crisi Massa-Carrara e Piombino: contributi per formazione continua dei lavoratori	30/06/2017
POR-FSE 2014-2020	Accesso alle professioni: contributi per tirocini	N.D.
POR-FSE 2014-2020	Voucher formativi per militari volontari in ferma breve o prefissata	15/06/2017
POR-FSE 2014-2020	Voucher formativi per giovani professionisti	30/06/2017
POR-FSE 2014-2020	Incentivi 2016 per l'occupazione nelle aree di crisi	29/12/2017
POR-FSE 2014-2020	Contributi per tirocini non curricolari: dall'8 febbraio domande online	Ad esaurimento fondi
POR FSE 2014-2020	Accesso alle professioni: contributi per tirocini	Esaurimento
POR FSE 2014-2020	Contributi per i tirocini non curricolari	Esaurimento
POR FSE 2014-2020	Concessione di incentivi alle imprese e/o ai datori di lavoro nelle aree di crisi della regione Toscana a sostegno dell'occupazione per l'anno 2016/2017	29/12/2017
POR FESR 2014-2020	Agevolazioni per imprese giovanili nel commercio, turismo e terziario	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per l'innovazione	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	periodiche con cadenza semestrale: 31 marzo e 30 settembre di ogni anno
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per l'innovazione	Ad esaurimento fondi

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be